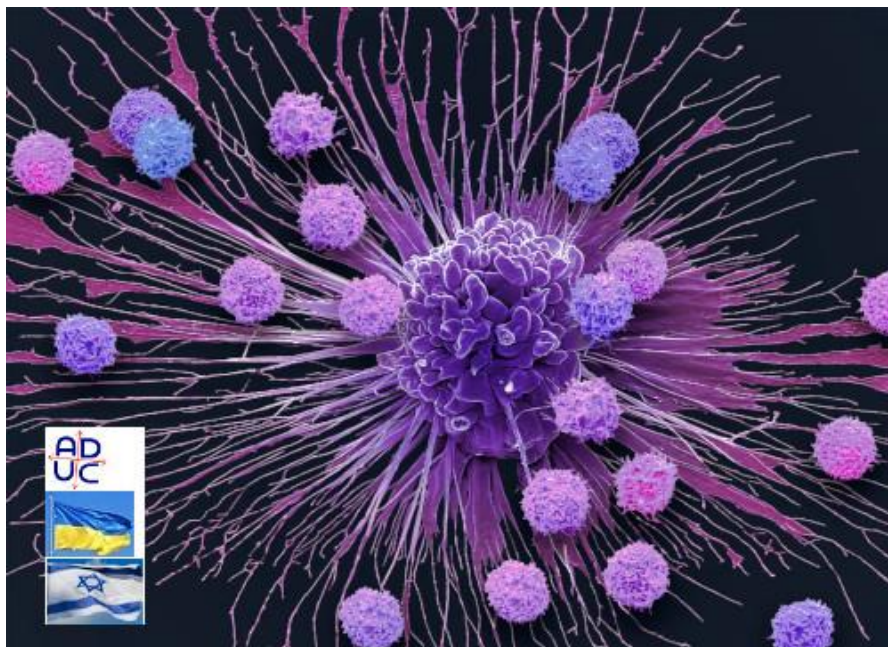


3 luglio 2024 10:40

Le diete ciarlatane contro il cancro mettono in pericolo le persone. Attenersi alla medicina supportata dalla scienza

di [Redazione](#)



Il cancro è una diagnosi

profondamente emotiva, così radicata nelle nostre paure che cure apparentemente miracolose non mancano mai di catturare l'attenzione. A maggio, ad esempio, un tweet virale proclamava un presunto miracolo medico: una donna malata di cancro al seno ha rinunciato alla chemioterapia per curare il suo cancro con uno speciale protocollo dietetico. Eppure, mentre milioni di persone hanno accolto favorevolmente la richiesta, pochi hanno intrapreso il minimo lavoro investigativo necessario per accertare che la donna fosse stata effettivamente sottoposta a un intervento chirurgico, un intervento standard per il cancro al seno localizzato a basso rischio. Questo fatto era significativamente assente nell'iperbole sulla sua cura.

Un simile comportamento disonesto nei confronti del cancro non è raro, né tali affermazioni sono uniche. Su TikTok, i video sulle diete antitumorali raccolgono miliardi di visualizzazioni. Per Amazon e altri rivenditori online, i libri sulla dieta contro il cancro sono i più venduti. Online e offline, i venditori ambulanti di olio di serpente vendono cure miracolose contro il cancro non supportate da alcuna scienza, dalle terapie alternative ai rimedi erboristici. Per i pazienti e le persone care, la promessa che qualcosa di semplice possa curare o prevenire il cancro è comprensibilmente allettante. Ma lungi dall'essere talismani antitumorali, **questi presunti trattamenti spesso sono carichi di danni insidiosi.**

L'idea che una particolare dieta, ad esempio, possa causare o curare il cancro è onnipresente ma errata. Alcuni alimenti sono noti come cancerogeni, come l'alcol e la carne lavorata, il cui consumo eccessivo aumenta di circa l'1% il rischio assoluto di cancro del colon-retto nel corso della vita. Ma non esistono diete miracolose in grado di curare il cancro, né alcuna dieta particolare che ne sia responsabile. In Lancet Oncology l'anno scorso, il chirurgo e sopravvissuto al cancro Liz O'Riordan e io abbiamo approfondito l'inquietante prevalenza dei miti alimentari che circondano il cancro. Le affermazioni secondo cui lo zucchero o i carboidrati "nutrono" il cancro hanno un posto di rilievo, dando origine all'affermazione correlata secondo cui le diete chetogeniche o a base di carne ad alto contenuto proteico curano il cancro. All'estremità opposta di queste assurdità, altri insistono sul fatto che l'acidità consente alle cellule tumorali di prendere piede, sostenendo le diete alcaline o vegane per scongiurare il cancro.

Queste affermazioni sono false e derivano da un evidente malinteso di un fenomeno reale nella biologia del cancro, ovvero il modo in cui le cellule vengono alimentate. Nei tessuti sani, le cellule ottengono energia dalla respirazione "aerobica", utilizzando l'ossigeno per produrre ampie quantità di adenosina trifosfato (ATP), la fonte di energia per le nostre cellule. Le cellule tumorali, al contrario, spesso utilizzano una glicolisi molto più inefficiente,

che rinuncia all'ossigeno e utilizza invece glucosio aggiuntivo per produrre quantità minori di ATP. La predilezione delle cellule tumorali verso questa respirazione "anaerobica" è nota come effetto Warburg. Quando lo scienziato medico tedesco Otto Warburg lo scoprì nel 1924, suggerì che questo passaggio alla glicolisi potesse provocare il cancro. Ora sappiamo che il cambiamento deriva dalle mutazioni che portano al cancro, rendendolo una conseguenza piuttosto che una causa.

Gli evangelisti della dieta, tuttavia, sembrano aver perso l'ultimo secolo di ricerca sul cancro. Anche se le cellule tumorali consumano glucosio in modo sproporzionato, non è possibile "far morire di fame" il cancro evitando i carboidrati. Questo perché anche la normale respirazione aerobica necessita di glucosio, altrimenti si finisce semplicemente per far morire di fame il paziente. Né al tuo corpo interessa particolarmente se la fonte di quel glucosio iniziale è una carota o una torta di carote. Il rischio principale delle diete restrittive nel cancro è che in genere determinano una perdita di peso, potenzialmente pericolosa per i pazienti e non sicura senza la guida di un dietista oncologico.

La stessa confusione si nasconde dietro le diete alcaline e vegane per il cancro. Quando le cellule tumorali passano alla respirazione glicolica, un sottoprodotto rende acido il microambiente tumorale. I credenti in queste diete insistono sul fatto che i cibi non acidi invertano questo passaggio, ma anche in questo caso questo è gravemente fuorviante. L'acidità non è una causa del cancro, ma una conseguenza. L'acidità dei tessuti non può essere modificata attraverso la dieta; è strettamente regolato dal nostro corpo, una benedizione che impedisce ai pasti piccanti di ucciderci letteralmente. E mentre l'obesità è collegata al cancro, il collegamento deriva da una complessa interazione tra la segnalazione ormonale nelle cellule adipose e l'infiammazione risultante, non da una dieta specifica.

I pazienti bombardati da queste affermazioni vengono alternativamente portati alla vergogna nel pensare di aver "causato" il loro cancro o, peggio ancora, ad abbracciare queste diete senza rendersi conto che la perdita di peso indotta è spesso altamente pericolosa per loro.

La ciarlataneria contro il cancro va ben oltre il cibo: le cure "naturali" per il cancro abbondano, dall'omeopatia alla guarigione energetica, tutte offerte senza un briciolo di prove. Le cure miracolose indolori ostentate con grande sicurezza e testimonianze sospette esercitano più fascino sui pazienti vulnerabili rispetto ai trattamenti convenzionali ed efficaci, spesso invasivi, che quasi sempre comportano gravi effetti collaterali.

Ma i pazienti che si rivolgono a trattamenti alternativi e complementari tendono a stare peggio, avendo un rischio di morte significativamente più elevato rispetto a coloro che non hanno utilizzato approcci complementari, anche quando vengono considerati tutti gli altri fattori rilevanti. Per alcuni tumori, il ricorso alla medicina complementare è stato associato a un rischio di morte più che raddoppiato. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che spesso ritardano o rifiutano il trattamento convenzionale finché i problemi non diventano più avanzati e molto più resistenti a un trattamento efficace. Steve Jobs di Apple ne è un esempio: gli è stato diagnosticato un raro tipo di cancro al pancreas che è curabile con un intervento chirurgico se preso in tempo; ma Jobs rifiutò il trattamento convenzionale, optando invece per diete a base di succhi. Quando ha ammesso che questo non aiutava, il suo cancro era troppo avanzato per essere trattato. La morte di Jobs ha fatto notizia a causa della sua fama, ma tragedie simili si verificano quotidianamente per le famiglie in lutto in tutto il mondo.

Ancora più crudeli, le cliniche oncologiche alternative promettono miracoli, operando in regioni scarsamente regolamentate in tutto il mondo. Con nobili promesse e astute testimonianze, sfruttano i pazienti per ottenere vaste fortune, mercificando false speranze. La loro litania di offese è tanto spaventosa quanto estesa; alcuni dichiarano falsamente i pazienti liberi dal cancro con false scansioni, spacciano miscele inefficaci ma pericolose o utilizzano testimonianze di pazienti dopo la morte del paziente. Tutti sono del tutto indifferenti al benessere dei pazienti, lasciando loro e i loro cari indigenti.

Coloro che promuovono cure "naturali" causano ulteriori danni quando insistono sul fatto che il trattamento convenzionale è una truffa e che una cura per il cancro è soppressa dalle nebulose grandi aziende farmaceutiche. Questa teoria del complotto è così diffusa che il 37% degli americani ritiene che la FDA stia rifiutando una cura per il cancro, nonostante ciò sia praticamente impossibile. **Un'unica "bacchetta magica" per curare il cancro non è realistica, tanto per cominciare, perché non si tratta di una malattia, ma di una miriade di malattie, accomunate solo dal fatto che le cellule tumorali non obbediscono alle regole che ne limitano la**

proliferazione come le cellule sane.

Per quanto complesso sia il cancro, **la vera notizia è che i tassi di sopravvivenza migliorano anno dopo anno.** Quest'anno si sono già visti alcuni sviluppi estremamente promettenti nei vaccini contro il cancro, e altri sono all'orizzonte. Ma l'oscura realtà dell'era dei social media è che la disinformazione sul cancro è diffusa, con seri pericoli per i pazienti. Sebbene le affermazioni miracolose abbiano un fascino comprensibile, la nostra migliore protezione contro ciarlatani e sciocchi è sempre un sano scetticismo.

(David Robert Grimes su Scientific America del 01/07/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)